



## Dicastero amministrazione generale

Servizi centrali  
Cancelleria comunale  
Casella postale 2120  
6501 Bellinzona

T +41 (0) 58 203 10 00  
F +41 (0) 58 203 10 20  
E-mail: [cancelleria@bellinzona.ch](mailto:cancelleria@bellinzona.ch)

## **INTERPELLANZA 09/2017 “REALIZZAZIONE DI COLLINE FONOASSORBENTI SULL’A2” DI RENATO ZÜGER**

### **Fa stato la versione pronunciata durante la seduta del Consiglio comunale**

#### Premessa

L’idea dell’eventuale realizzazione di colline fonoassorbenti nei Comuni di Moleno, Preonzo, Gnosca, Gorduno e Claro in corrispondenza della zona golenale a fianco dell’autostrada A2 è stata avanzata nell’ambito di uno studio (“Vie d’acqua della Bassa Riviera”) promosso dagli allora Comuni della cintura nord di concerto con il Cantone in relazione con la prevista riqualifica di corsi d’acqua e realizzazione del parco fluviale con interventi alle foci dei fiumi Brenno e Moesa. Parco fluviale che – su tutta la longitudinalità del fiume Ticino in territorio del Distretto di Bellinzona (comprensivo quindi anche degli interventi di rinaturazione in corso di progettazione nei comparti Saleggi tra Bellinzona, Giubiasco e Sementina e Boschetti a Gudo – è pure un elemento caratterizzante del Programma d’agglomerato del Bellinzonese di terza generazione (PAB3) attualmente al vaglio dell’autorità federale.

A seguito dello studio di cui sopra, i Municipi dei 5 Comuni interessati a nord di Bellinzona hanno deciso di promuovere uno studio per verificare l’effettiva fattibilità della realizzazione di colline fonoassorbenti nelle zone immaginate con materiale proveniente dagli scavi di grandi opere come la Galleria autostradale del San Gottardo (nel frattempo però destinato alla copertura dell’autostrada A2 in territorio di Airolo) o di altre future.

La richiesta del credito necessario per lo studio di fattibilità (era previsto un costo complessivamente di 122’000.- franchi, finanziato per il 50% dal Cantone e suddiviso per il resto proporzionalmente fra gli allora Comuni interessati) era stata approvata dagli organi legislativi di Gorduno, Gnosca, Preonzo e Moleno, mentre è stata respinta nell’ultima seduta del Consiglio comunale di Claro.

Alle domande specifiche dell’interpellanza, si risponde come segue:

#### **1. Il Municipio di Bellinzona riconosce la validità e l’interesse di questo progetto?**

Il Municipio del nuovo Comune di Bellinzona, informato del progetto da parte di alcuni dei suoi attuali membri, che erano a loro volta stati informati a suo tempo dagli amministratori degli ex Comuni che lo avevano promosso, ritiene interessante e degna

di approfondimento l'idea di valorizzazione dell'area golenale contenuta nello studio indicato nella premessa, così come interessante e degna di approfondimento appare l'eventuale realizzazione di colline fonoassorbenti a carattere ambientale e paesaggistico, laddove risultino ragionevolmente possibili, utili e finanziabili.

**2. In caso affermativo: come intende procedere per garantirne la realizzazione? Con quali possibili tempistiche?**

Il Municipio, per il tramite dei Dicasteri Territorio e mobilità e Opere pubbliche e ambiente, forte dell'avallo di 4 dei 5 legislativi degli ex Comuni iniziatori del progetto, sta valutando la promozione dello studio di fattibilità in questione per poter meglio capire la fattibilità giuridica, tecnica e finanziaria di simili opere, da cui poter anche determinare – di concerto con il Cantone e altre autorità interessate (come ad esempio l'Ufficio federale delle strade) – le modalità e le tempistiche di un'eventuale realizzazione.

**3. Sempre in caso affermativo: il Municipio intende riprendere le trattative (già avviate in passato) con i Comuni della Riviera per il prolungamento dell'opera verso Nord? È inoltre pensabile che, in analogia con quanto sembra previsto con la copertura dell'autostrada ad Airolo, i costi di realizzazione possano essere in definitiva assunti dalla Confederazione tramite l'USTRA?**

Una volta disponibile uno studio di fattibilità, il Municipio potrà valutare i contatti necessari in funzione dell'estensione del progetto e di eventuali partner per la loro realizzazione, da cui risulterà anche la fattibilità finanziaria dell'operazione.

Con riguardo alla copertura del chilometro di autostrada in territorio di Airolo con il materiale di scavo che proverrà dal secondo tubo della galleria autostradale del San Gottardo, a cui fa cenno l'interpellante, (si segnala che dalle ultime informazioni assunte, risulta che il costo dell'opera verrà finanziato soltanto per il 50% dalla Confederazione, in ragione cioè di 50 milioni di franchi sui 100 di costo totale previsto.

Con la presente risposta si ritiene di aver evaso tutti i quesiti posti dagli interpellanti.